

“Noi...”

S. Martino Informa - La Voce, le voci.

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA - MILANO

Anno III, n. 92 - Domenica 29 giugno 2008, XIII del Tempo ordinario

Parroco:	Don Luigi Badi	Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499; e-mail : l.badi@alice.it
Vicari:	Don Paolo Poli	Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell. 347/7699130 e-mail : donpaolopoli@libero.it
	Don Michele Robusti	Via Pitteri, 54 - 02/26924136; cell. 347/5126049 e - mail: romiki91@hotmail.com
Sito internet:	www.lambrateortica.it	

Alla luce del vangelo di oggi (Matteo 10, 37-42)

Il primato di Gesù nella vita del discepolo

Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me.

Esigenti, perfino dure risuonano le parole di Gesù nel vangelo di questa XIII domenica del Tempo ordinario. Per la verità, non sono poche le parole di questo genere nella predicazione di Gesù. Proprio per la loro durezza, l'ascoltatore è sempre tentato di ritenerle utopiche oppure alla portata di pochi eletti, per così dire predestinati al sacrificio di sé. Invece anche le parole di oggi sono rivolte ai discepoli, ossia ad ogni cristiano che voglia essere tale non solo anagraficamente ma effettivamente, in forza delle sue scelte e del suo modo di agire. Sarebbe poi profondamente errato considerare le affermazioni di Gesù come pretese arbitrarie, tali da implicare un'obbedienza cieca, irrazionale, una sorta di “salto della fede”.

Tentiamo di capire qualche cosa chiedendo la luce dello Spirito, che solo consente non solo di comprendere ma di aderire con il cuore al vangelo di Gesù.

Il cuore dell'uomo è fatto per l'“Assoluto”, per la Verità, per il Bene, ossia per quella realtà che sola autorizza a volere, ad amare, a sperare, in una parola a vivere. L'Assoluto - la Verità, il Bene - si presenta però nella nostra vita in modo concreto. L'infanzia, il rapporto genitoriale, quello filiale, i rapporti di

amicizia e di amore sono esperienze nelle quali si presenta l'Assoluto si manifesta in modo concreto, tangibile.

Non a caso Gesù - nel vangelo di oggi - si riferisce alle relazioni fondamentali - quelle familiari - che conferiscono una prima identità alla vita dell'uomo. L'Assoluto - la Verità, il Bene - nella fattispecie assume il volto concreto del padre e della madre o del figlio, pur non coincidendo con quei beni concreti, visibili, tangibili.

Non accade, infatti, che il padre e la madre appaiano in modo del tutto spontaneo all'infante e al fanciullo degni di quella fiducia totale che Dio stesso chiede al credente?

E non accade che i genitori si dedichino al figlio con quella dedizione totale di amore che Dio stesso chiede al credente?

Gesù sa che proprio in queste relazioni - in cui pure l'Assoluto viene alla luce - si annida il rischio di ritenere di fatto che l'Assoluto coincida con la persona concreta del genitore o, rispettivamente, del figlio.

In questa prospettiva, il Maestro ci ricorda che le persone concrete, certamente da amare come suggerisce il sentimento spontaneo, non coincidono con l'Assoluto, ossia - alla fine - con Dio stesso. Esse, invece, ne sono un segno: lo rivelano e lo raccontano concretamente. L'Assoluto si manifesta in esse, ma non si risolve in esse, è sempre oltre...

La conseguenza - che Gesù esprime in forma perentoria - è che per amare le persone concrete in modo giusto - senza assolutizzarle - occorre riconoscere che l'Assoluto pur manifestandosi attraverso di esse è Altro da esse. L'Assoluto - è questo il senso del vangelo nel suo complesso - è apparso, si è manifestato concretamente nella persona di Gesù di Nazareth. Più precisamente: si è manifestato definitivamente e inequivocabilmente come Amore: *Dio è amore, e chi sta nell'Amore dimora in Dio e Dio in Lui.*

Seguire Gesù come discepoli vuol dire compiere un cammino che conduce gradualmente a incontrare - attraverso di Lui che è la via, il cammino stesso - l'Amore. L'incontro con l'Amore - scoperto come preveniente, anticipante - ci educa ad amare nel modo giusto - senza cioè assolutizzazioni indebite - ogni persona, a partire da quelle più care.

Gesù non si candida affatto ad essere concorrente dei nostri affetti più cari, ma l'unica persona, l'unico legame che rende possibile amare in modo autentico, ossia liberante le persone.

Massimo Cattaneo ci scrive dal Bangladesh

La nostra Comunità fa della relazione con le giovani Chiese e con i Missionari un punto cardine. Mentre continua l'impegno a favore della Missione ambrosiana a Mazabuka (Zambia), teniamo vivi i contatti anche con Massimo Cattaneo, missionario laico del P.I.M.E., operante in Bangladesh. Pubblichiamo la Lettera che Massimo ci ha recentemente inviato.

Un saluto a tutti gli amici della Comunità pastorale S. Martino - SS. Nome di Maria!

E' un grande piacere avere notizie fresche degli amici lontani. Grazie per il messaggio.

I miei studenti sono tutti concentrati negli esami di chiusura del primo semestre e io approfitto di qualche momento libero per un po' di corrispondenza. La scusa è buona anche per mettersi sotto un ventilatore e interrompere temporaneamente le sudate stagionali. Il caldo sembrava tardare più del solito lo scorso mese di Maggio, ma da un paio di settimane la stagione calda è tornata a farci visita, regalandoci salutari e prolungate saune, tutto gratis!

Purtroppo ad aumentare non è solo la temperatura esterna, ma anche i prezzi di tutto quanto sul mercato, compresi i generi di prima necessità. La paga di un bracciante che lavora a giornata nei campi, adesso ha lo stesso valore di un litro e mezzo di benzina e di un chilo di ferro! In questo Paese soldi ne stanno girando molto di più rispetto a qualche anno fa, ma come spesso succede restano nelle mani di pochi e la gente continua a fare una grande fatica. Per fortuna l'ultimo raccolto di riso è andato bene e almeno il prezzo del riso ha smesso di crescere.

Alla scuola tecnica domenica 22 giugno sono iniziate le tre settimane di vacanza estiva. Speriamo che i risultati degli esami possano regalare soddisfazioni a tutti quanti. Gli studenti che hanno terminato i corsi trimestrali lo scorso mese di Maggio sono già partiti per Dhaka; la richiesta di tecnici supera sempre di gran lunga il numero di studenti che riusciamo a preparare. Intanto stiamo già organizzando la riapertura dei corsi per il secondo semestre. Procede bene anche il programma educativo per le ragazze e già si prevede il tutto esaurito per i nuovi corsi di computer e di abbigliamento. In Bangladesh stiamo sempre un po' stretti e i posti non bastano mai!

In Italia può darsi che ci venga per le vacanze dell'anno prossimo, adesso resto indaffarato nelle faccende locali.

Vi saluto tutti cordialmente e invio un augurio speciale al vostro don Luigi per i suoi 23 anni di sacerdozio.

Massimo

Prospetto definitivo orari SS. Messe - luglio 2008

FERIALI:

1. S.MARTINO: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 8,00
giovedì ore 18,30
2. SS. NOME DI MARIA:
da lunedì a venerdì: 18,00.

VIGILIARI:

1. S.MARTINO: ore 18,00
2. SS. NOME DI MARIA: ore 17,30

FESTIVE:

1. S.MARTINO: ore 10,00 e 18,00
2. SS. NOME DI MARIA: 11,15 e 17,30

Domenica 14 settembre 2008

Giornata di inizio del nuovo Anno pastorale

*aperta a tutti coloro che sono impegnati o intendono impegnarsi
nell'edificazione della nostra Comunità.*

Calendario liturgico - pastorale

03

GIOVEDÌ - S. TOMMASO APOSTOLO (FESTA)

04

VENERDÌ - PRIMO DEL MESE - GIORNATA EUCARISTICA

16,30 -17,45: SS. Nome di Maria: Adorazione eucaristica e coroncina della Divina Misericordia
con Lectio divina

18,00 -19,00: S. Martino: Adorazione eucaristica con Lectio divina

05

SABATO - S. ANTONIO MARIA ZACCARIA, SACERDOTE (MEMORIA)

S. Martino: Confessioni, ore 16,00 -17,45; SS. Nome di Maria: Confessioni, ore 16,00 -17,15

06

DOMENICA - XIV DEL TEMPO ORDINARIO